

## Il disagio non è mai solo giovanile

‘Abbiamo bisogno di maggiori risorse per l’aiuto ai minori’: il Comitato Vpod dell’Organizzazione Socio-Psichiatrica cantonale lancia un appello dalle nostre pagine

Allarmanti si presentano alcuni dati recenti: raddoppiati i ricoveri di minori nelle strutture socio-psichiatriche cantonali, le segnalazioni e le richieste di aiuto dei Servizi medico-psicologici (Smp) così come in altri servizi dedicati ai giovani; aumentati negli ultimi mesi e anni i tentativi di suicidio, l’autolesionismo e i disturbi alimentari da parte di ragazzini sempre più giovani. Il numero di famiglie con redditi insufficienti è in crescita, così come la fragilità della rete sociale di cui dispongono. Nell’ultimo anno l’emergenza sanitaria mondiale si è aggiunta a un problema di strutture e di personale insufficiente che ha reso ancora più pressante il problema delle risorse disponibili da dedicare alle famiglie. Sempre più pressante si fa la necessità di avere un ‘posto dedicato a loro’, con un personale multidisciplinare, specializzato nella cura dei pazienti bambini e adolescenti, e docenti a disposizione per le settimane e i mesi di ricovero: da novembre scorso al Civico è nato un reparto con cinque letti in pedopsichiatria e a settembre aprirà una struttura nuova, l’Archetto, per cercare di arginare il fenomeno dei minorenni mandati all’estero (nel 2020, in Italia ne sono andati dieci) o in altri cantoni in strutture psichiatriche adatte alla loro età.

«Siamo in una situazione difficile: viviamo con la mascherina, cerchiamo di diminuire i contatti personali, molte famiglie si sono viste decurtare gli stipendi», ci spiegano gli operatori socio-educativi dell’Smp. «C’è chi dice: ‘stiamo sacrificando i giovani per salvare i vecchi’, altri non si spingono fino a lì,

però comunque. È difficile conteggiare quanta parte del budget cantonale per la prevenzione dei disturbi psichici, sociali e psicologici sia dedicata ai minori, ma gli operatori del settore sono tutti concordi nel definirla insufficiente. La pianificazione sociopsichiatrica, che si attende con impazienza, è bloccata da alcuni anni. Non basta il personale, non bastano le strutture, si chiedono spazi più adeguati. Ora più che mai.



La pubertà, di Edvard Munch.

L’Smp è il servizio di prevenzione, diagnosi e terapia medico-psicologica rivolto ai bambini, agli adolescenti e alle loro famiglie; agisce possibilmente prima che si debba ricorrere a un ricovero e ha lo scopo di evitarlo. A volte i genitori o la scuola segnalano qualcuno che desta alcuni segni di disagio, come l’insonnia, l’ansia, la tristezza. O l’andar male a scuola, la violenza, fino a sintomi già gravi. Il servizio si attiva anche su richiesta delle Arp, delle autorità o della pretura che impongono una presa a carico. Le cinque équipes sul territorio (con sedi a Mendrisio, Locarno, Lugano, Bellinzona-Biasca) sono ognuna diretta da uno psichiatra specialista dell’età infantile e adolescenziale; hanno spazi di accoglienza individuale e di gruppo ed entrano nelle scuole superiori con sportelli di consulenza anonima e ovviamente gratuita.

Il lavoro di questi Servizi è importante per prevenire cadute più gravi negli abissi del disagio psichiatrico, dolori più profondi e ricoveri nelle cliniche e negli ospedali; prevenire è meglio che curare in tutti i sensi: sia a livello personale sia a livello finanziario.

«Arrivano ragazzi per un motivo che magari è solo l’indizio di qualcosa di più ampio, dentro di sé o nel suo ambiente di vita», mi spiegano. L’équipe decide – coinvolgendo il giovane e spesso anche la famiglia, soprattutto nei casi dei più piccoli – che tipo di intervento attivare: incontri con un educatore, a casa, negli spazi del Smp o fuori, psicoterapia, gruppi di scrittura o di parola, colloqui con l’assistente sociale o il pedopsichiatra. Durante l’anno si organizzano anche campi e colonie residenziali a scopi educativo-terapeutici. «A volte bastano poche ore di ascolto, indirizzo, discussione. Altre invece c’è bisogno di un accompagnamento regolare, di un progetto concreto e personalizzato per costruire insieme un percorso di ‘riabilitazione’». L’idea è quella di seguire la persona da vicino: bisogna capire insieme a lei cosa c’è che non va e – sempre insieme – cercare soluzioni o fare in modo di accettare le proprie fragilità. «In certi casi fungiamo da ponte verso altri servizi e rimaniamo sempre e comunque un punto d’ascolto per il periodo del bisogno».

Il Comitato Vpod dell’Organizzazione Socio-Psichiatrica cantonale chiede che si

**BValli**  
ELETTROBIASCA e VALLI SA

**Impianti elettrici e telefonici**

Via Lucomagno 13 - CH-6710 Biasca  
Telefono 091 - 862 31 40 / Telefax 091 - 862 42 77

**SUCCESSALE FAIDO**

diano più risorse a questi settori, in modo da fare meglio prevenzione (per esempio aumentando il personale e offrendo spazi più adeguati); chiede inoltre che vi siano più professionisti specializzati nella presa a carico minorile in caso di ricovero: il ragazzo ha bisogno di stare più vicino possibile al suo ambiente, di essere seguito anche tra una terapia e l'altra, e deve poter essere inserito in un progetto di formazione anche se deve passare uno o più periodi di ricovero. Per ora i luoghi di ricovero sono fra gli adulti, in Clinica psichiatrica cantonale a Mendrisio e alla Clinica Santa Croce a Orselina; oppure, in un settore riservato ai minorenni, come detto prima all'Ospedale Civico a Lugano. A oggi un quarto dei pazienti psichiatrici del nostro Cantone hanno meno di 18 anni.

Ma da cosa deriva tutto questo disagio? Non si vogliono cercare colpe, ma piuttosto capire le ragioni, sviscerare i perché, al fine di non limitarsi a mettere cerotti. Per esempio, a parlare di disagio giovanile salta sempre fuori anche la tecnologia. Come può danneggiare a questo punto la psiche dei nostri figli? Secondo gli esperti, tuttavia, non sono tanto i computer o i telefonini da soli che fanno danni, conta piuttosto che cosa vanno a sostituire: il tempo dei genitori, il loro ascolto, il loro amore. Anche le litigate, la noia, la frustrazione. L'idea che le conquiste si fanno lentamente, con impegno e ricerca. Avere tutto subito grazie a un clic non è la vita vera. Gli amici a cui mandi un post o un vocale e ti rispondono come e quando vogliono non ti insegnano l'incontro e lo scontro come quelli che vedi, con cui parli, ti interrompi, di fronte ai quali sbagli e ti riprendi. E un volto che mostra sentimenti è infinitamente più efficace di un emoticon. Ce ne ricordiamo ancora?

Quando si dice disagio si pensa subito a quello giovanile. Ma anche se prima di tutto quelli che dobbiamo salvare sono loro, i giovani, non possiamo parlare di disagio giovanile senza ampliare il discorso al disagio dei genitori e della società tutta intera. Perché è inutile occuparci della loro salute se poi li rimettiamo in un sistema malato.

Spesso noi adulti sappiamo cosa conta davvero, ce lo ripetiamo, ma poi ricasciamo nelle trappole: e così formiamo una società dopata di emozioni



forti, acquisti inutili e corse contro il tempo. Ogni famiglia è impreparata all'arrivo dei figli e da sola si sente sola; ci sarebbe bisogno di nonni, sorelle, vicini di casa che ti diano una mano. C'è bisogno della rete, quella fatta di persone. Ma anche di tempo, di vuoto, di piccole cose. Di consapevolezza che, come dice ZetaMovement, un'associazione di giovani a sostegno dei giovani con disturbi psichici: *It's ok not to be ok*. Va bene anche se non va tutto bene. È normale. Anzi, normalissimo. L'importante è parlarne con qualcuno, perché a volte, quel disagio che ci attanaglia è la cosa più sana che poteva succederci.

«Spesso le famiglie pretendono da noi una soluzione, possibilmente rapida e facile», raccontano ancora gli operatori dei Servizi socio-psichiatrici membri del comitato Vpod. «Sembra che ci chiedano di 'aggiustargli il figlio', ma noi sappiamo che il lavoro va fatto insieme, in squadra, e che a volte può risultare lungo e sicuramente impegnativo. Noi possiamo fornire un'attrezzatura, ma poi è l'utente che deve rimbocarsi le maniche e motivarsi, ingaggiarsi a capire in che direzione andare. Noi supportiamo, ma la vera strada da percorrere è sempre dentro di sé».

## 14 giugno

Personico: avanzo d'esercizio di 360mila franchi. Luce verde del Consiglio comunale al consuntivo 2020 che si è chiuso con la citata cifra nera. Approvati anche i regolamenti per la video sorveglianza sul demanio pubblico e per l'organico comunale.

## 15 giugno

Nella Bassa Leventina procede il rilancio del comparto ex Monteforno di Giornico che il Cantone ha deciso di trasformare in Polo di sviluppo economico (Pse) e di inserirlo nel Piano direttore cantonale. Al momento si è in attesa della relativa modifica del Piano regolatore. Parallelamente i manager dell'Agenzia dell'Ente regionale di sviluppo Bellinzonese e Valli stanno accompagnando i Municipi dei Comuni bassoeventinesi, unitamente ai preposti uffici cantonali, sui passi da compiere per giungere alla rivitalizzazione degli spazi.

## 16 giugno

La contestata tassa di soggiorno forfettaria per i proprietari di residenze secondarie, stabilita in base ai posti letto, con una tariffa che varia tra i 15 e i 100 franchi a seconda dell'accessibilità, «è ragionevole e proporzionata e non appare in nessun caso arbitraria». A sancirlo è il Tribunale federale chiamato a statuire sul ricorso di una proprietaria di una casa di vacanza in Leventina. Respinta anche la richiesta di annullare lo specifico articolo della Legge cantonale sul turismo (art. 21 cp.5). Per il Tf la tassa si basa «su motivi oggettivi e sostenibili o di interesse generale».

Finisce al Tribunale amministrativo federale (Taf) l'appalto per il servizio decennale di vitto e alloggio per le maestranze del cantiere per lo scavo del secondo tunnel stradale del San Gottardo, che si insedieranno all'Hotel Alpina che verrà dato in affitto all'Ustra dal Comune di Airolo, proprietario dell'immobile. Era stato aggiudicato alla Valbianca Sa di Airolo per 10,5 milioni di franchi. Un concorrente, pure attivo in Ticino, la cui offerta ammonta a 9,5 milioni, ha interposto ricorso al Taf. Altri tre

Per il 5° compleanno della libreria...

SCONTO **10%**



ecolibro  
Sagl

Sulla merce presente in negozio

Valido fino al 30.09.2021

